

SCHEMA
PROTOCOLLO D’INTESA

TRA

La Provincia di Siena, con sede in Piazza Duomo 9 – Siena (Si) rappresentata dall’Avv. Silvio Franceschelli, in qualità di Presidente – *pro-tempore*, domiciliato per la carica presso la stessa (di seguito la “**Provincia**” o l’“**Amministrazione**”);

Terre di Siena Lab s.r.l., con sede in Piazza Duomo 9 – Siena (Si), capitale sociale euro 90.000,00 i.v., iscritta presso la C.C.I.A.A. di Siena al n. REA 146479, partita IVA 01422570521, rappresentata da Tiziano Scarpelli, in qualità di Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la stessa, che interviene nel presente atto in rappresentanza della stessa (di seguito, “**TDS**”);

da una parte -

E

Cassa depositi e prestiti, società per azioni, con sede in Roma, via Goito n. 4, capitale sociale euro 4.051.143.264,00 i.v., iscritta presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. REA 1053767, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Roma 80199230584, partita IVA 07756511007, rappresentata da [*], domiciliato per la carica presso la sede legale, in qualità di [*], (di seguito, “**CDP**”);

- dall’altra parte -

di seguito, congiuntamente, le “**Parti**”.

PREMESSO CHE

Con riferimento alla Provincia:

- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 ha disposto che la Provincia, quale ente con funzioni di Area Vasta, d'intesa con i Comuni può esercitare le funzioni di stazione appaltante;
- la Provincia con delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 23.01.2017 ha istituito la stazione unica appaltante (di seguito, “SUA”), una struttura interna altamente qualificata e organizzata, per assicurare una maggiore professionalità, un’azione amministrativa snella e tempestiva, creando le condizioni per una progressiva razionalizzazione degli adempimenti e delle procedure, nonché un’auspicabile riduzione del contenzioso in materia di affidamenti di appalti pubblici; la costituzione di un soggetto associato come sopra descritto è inoltre la chiara volontà di una moderna funzione di “governance”, nel settore dei contratti pubblici e conseguentemente della capacità di spesa da parte delle Amministrazioni interessate, impulso indispensabile per una strategica programmazione territoriale. Obiettivo della Provincia è pertanto di essere insieme ai Comuni soggetto propulsore per il territorio, luogo di condivisione e concertazione di una pianificazione strategica, offrendo un supporto anche nella fase di programmazione e progettazione, propedeutiche alle attività della SUA;
- la Provincia intende avviare una prima ricognizione e successiva implementazione, per la costituzione di un insieme di progetti che potranno essere implementati dalla Provincia e/o dai Comuni della Provincia di Siena (le “**Amministrazioni Competenti**”) , nei principali settori di interesse e di rispettive competenze (edilizia scolastica – efficientamento energetico – viabilità – impianti sportivi – recupero architettonico – altro), di cui un primo elenco non esaustivo è riportato nell’Allegato C (di seguito, i “**Progetti**”) i quali potranno essere ampliati e/o variati di comune accordo tra le Parti.

Con riferimento a Terre di Siena Lab:

- TDS è una società *in house* ed organismo di diritto pubblico, partecipata dai Comuni del territorio e dalla Provincia di Siena, in qualità di socio di maggioranza, che negli anni ha maturato un'esperienza unica nel *fund raising*, con importanti esperienze nella costruzione e gestione di progetti complessi (con partnership pubbliche e private);
- nel corso dell’anno 2019, TDS ha rinnovato con la Provincia di Siena e con tutti i Comuni soci, la Convenzione Quadro SEAV (Servizio Europa di Area Vasta) (la “**Convenzione**”) ai sensi della quale TDS viene individuata quale soggetto operativo per la gestione del SEAV;

- -la Convenzione prevede, tra l'altro, servizi di *fund raising* (lettera A del catalogo allegato alla Convenzione) –e servizi aggiuntivi al SEAV da definire su specifiche esigenze delle singole Amministrazioni Competenti (lettera B del catalogo allegato alla Convenzione);
- al riguardo, in attuazione della Convenzione, TDS intende svolgere tutte le attività ritenute necessarie nella fase di ricognizione, implementazione e monitoraggio dei Progetti, nonché nel supporto alla progettazione per i singoli enti del territorio e nel supporto alle attività della SUA, sotto la regia della Provincia di Siena.

Con riferimento a CDP:

- la missione istituzionale di CDP, anche quale Istituto Nazionale di Promozione, è volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale del Paese attraverso il sostegno finanziario agli enti territoriali, alle infrastrutture, ai processi di crescita delle imprese italiane, anche fornendo servizi di consulenza ed assistenza ai predetti enti;
- in particolare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera (G), del proprio Statuto e dell'articolo 5, comma 8, del decreto-legge 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, CDP può fornire servizi di assistenza e consulenza in favore (tra gli altri) delle Regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico;
- CDP, al fine di poter accedere alle risorse finanziarie a fondo perduto da parte della Banca europea per gli investimenti (“BEI”) nell'ambito dell'iniziativa “*European Investment Advisory Hub*” volte a supportare lo sviluppo di iniziative infrastrutturali, anche attraverso attività di *consulenza*, (i) ha partecipato, risultandone aggiudicataria, alla procedura di assegnazione di tali contributi denominata “*BEI / EIAH Call for Proposals*”, avviata nel dicembre 2017, in relazione ad iniziative nell'ambito di schemi di partenariato pubblico-privato (PPP); al riguardo, la BEI e CDP hanno sottoscritto, in data 6-9 agosto 2019, un accordo denominato “*Funding Agreement*”, che è in corso di modifica tra CDP e BEI al fine di includere anche le iniziative infrastrutturali secondo lo schema dell'appalto;

- nel corso dei contatti intercorsi tra la Provincia, TDS e CDP, le Parti hanno espresso il comune interesse a cooperare per la realizzazione dei Progetti e, pertanto, intendono sottoscrivere il presente protocollo per meglio disciplinare i reciproci rapporti e le rispettive attività in relazione a tale cooperazione (il “**Protocollo**”).

Tanto premesso, e considerate le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente Protocollo:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Finalità)

- 1.1 Con il presente Protocollo, le Parti intendono definire i principi regolatori della loro cooperazione, finalizzata alla realizzazione dei Progetti, con particolare riguardo all’analisi e all’implementazione delle attività di cui all’Allegato A (le “**Attività**”).
- 1.2 La cooperazione si svolgerà nei limiti delle rispettive disposizioni statutarie e della normativa applicabile e, con particolare riguardo a CDP, in esecuzione delle proprie finalità di Istituto Nazionale di Promozione, nonché in funzione della eventuale concessione di finanziamenti (in ogni caso subordinata ad una specifica istruttoria ed alle necessarie approvazioni) a supporto della realizzazione dei Progetti come meglio indicato al successivo Articolo 2.

Articolo 2

(Oggetto)

- 2.1 La cooperazione disciplinata dal presente Protocollo ha per oggetto l’identificazione di iniziative infrastrutturali da parte dell’Amministrazione, anche a seguito di interlocuzioni con le Amministrazioni Competenti, in relazioni alle quali, CDP potrà fornire l’attività di consulenza in favore dell’Amministrazione e di TDS, per quanto attiene gli aspetti relativi alla scelta della modalità realizzativa, al collegato iter procedurale, amministrativo, tecnico, economico-finanziario, per le varie fasi di sviluppo ed attuazione dei Progetti meglio dettagliate nell’Allegato A.
- 2.2 A seguito della sottoscrizione del Protocollo, entro tempistiche che tengano conto delle rispettive esigenze e delle necessità della Provincia e di TDS, le Parti si incontreranno per definire nel dettaglio il programma delle attività in attuazione e definiranno, di comune accordo, un cronoprogramma per le attività di cooperazione. Al riguardo, al fine di (i) garantire un migliore utilizzo delle risorse dedicate alle attività di consulenza

inerenti il presente Protocollo – anche tenuto conto che le stesse sono fornite da CDP all’Amministrazione a titolo non oneroso e che, in generale, costituiscono servizi di assistenza e consulenza che CDP presta ai sensi dello statuto a favore dei soggetti indicati in premessa e nell’ambito di numerosi progetti sul territorio – e di (ii) monitorare l’avanzamento del cronoprogramma concordato, le Parti faranno quanto di rispettiva competenza per rispettare il cronoprogramma concordato e, in particolare, l’Amministrazione farà sì che un proprio referente individuato partecipi ad incontri, di persona o via internet, con cadenza mensile, con il referente di CDP.

- 2.3 Resta inteso che, di comune accordo tra le Parti, le Attività potranno essere variate nella maniera più opportuna, in qualsiasi fase del processo, in dipendenza dalle esigenze di volta in volta rilevanti.

Articolo 3

(Eventuale supporto finanziario)

- 3.1 CDP potrà valutare eventuali richieste di finanziamento da parte della Provincia inerenti i singoli Progetti, nel rispetto delle prescrizioni normative e delle Circolari CDP tempo per tempo vigenti, individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire, al ricorrere delle condizioni, il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento, fermo restando quanto previsto ai sensi dell’Articolo 6.3 che segue.
- 3.2 CDP potrà valutare eventuali richieste di finanziamenti da parte della Provincia destinati alla progettazione a valere sul Fondo rotativo per la progettualità, di cui all’articolo 1, commi da 54 a 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e ss.mm.ii., nel rispetto delle prescrizioni normative e delle Circolari CDP tempo per tempo vigenti.
- 3.3 Inoltre, qualora si decidesse di realizzare i Progetti secondo uno dei contratti di Partenariato Pubblico Privato, così come individuati dall’art. 180 del D.lgs. 50/2016, CDP potrà altresì valutare se comunicare all’Amministrazione una clausola per l’inserimento da parte dell’Amministrazione stessa negli atti di gara, da cui si evinca la disponibilità a valutare il finanziamento in favore del futuro concessionario aggiudicatario della relativa procedura di partenariato pubblico privato, fermo restando quanto previsto ai sensi dell’Articolo 6.3 che segue.

Articolo 4

(Corrispettivo)

- 4.1 Le Parti convengono che le Attività rientrano nei rispettivi obiettivi strategici e sono compatibili con le funzioni svolte da ciascuna di esse e sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Non è, pertanto, previsto alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte.

Articolo 5

(Durata)

- 5.1 Il presente Protocollo ha la durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo eventuale proroga da concordare tra le Parti, con un preavviso minimo di 3 (tre) mesi. Le Parti potranno terminare la collaborazione definita nel presente Protocollo in qualsiasi momento, salvo ragionevole e motivato preavviso comunque non inferiore a 30 (trenta) giorni.
- 5.2 La cessazione del presente Protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (ivi inclusi danni, costi od oneri), in favore di alcuna delle Parti.

Articolo 6

(Effetti tra le Parti)

- 6.1 Il presente Protocollo non disciplina impegni contrattuali la cui violazione è soggetta a sanzione e regola bensì i principi di una cooperazione istituzionale in funzione dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dei Progetti. Le Parti si danno quindi espressamente atto che il presente Protocollo non è vincolante e non crea alcuna obbligazione in capo alle Parti, salvo quanto stabilito agli articoli 8, 9 e 12, né alcun vincolo tra le stesse, ferma restando la possibilità per le Parti di definire le modalità di concreta attuazione delle singole Attività.
- 6.2 Ciascuna Parte assumerà ogni decisione relativa al Progetto di cui al presente Protocollo in piena autonomia, svolgendo le opportune analisi e valutazioni nella propria esclusiva discrezionalità. In nessun caso, gli effetti derivanti dalle decisioni e dalle iniziative assunte della Provincia e/o da TDS, potranno essere imputati a CDP, e pertanto, in capo alla medesima non potrà sorgere alcuna responsabilità per le Attività di cui al presente Protocollo poste in essere dalla Provincia e/o da TDS.
- 6.3 Il presente Protocollo non determina alcun impegno in capo a CDP alla concessione di finanziamenti (in qualsiasi forma) o qualsivoglia altra prestazione, rimanendo ogni considerazione in merito subordinata:

- a) al soddisfacente completamento delle istruttorie interne e all'approvazione dei competenti organi deliberanti delle Parti coinvolte, anche alla luce della normativa applicabile, nonché dei regolamenti e *policy* interni di ciascuna Parte coinvolta;
 - b) alla eventuale negoziazione e stipula di appositi accordi o contratti, da concludersi separatamente tra le Parti.
- 6.4 Le Parti coopereranno al fine di poter includere le Attività oggetto del presente Protocollo nell'ambito della procedura avviata dalla BEI di cui in premessa. A tal fine la Provincia e TDS prendono atto delle regole di condotta derivanti a loro carico dal “*Funding Agreement*” tra BEI e CDP e meglio dettagliate nell'Allegato B e si impegnano sin d'ora a rispettarle. Le Parti convengono che l'inosservanza da parte della Provincia e/o di TDS delle suddette regole di condotta configurerà un grave inadempimento degli obblighi di cui al presente Protocollo e, conseguentemente, legittimerà CDP a risolvere lo stesso.
- 6.5 Le Parti, di concerto tra loro, valuteranno l'adozione di tutte le misure necessarie per evitare, eliminare o affrontare adeguatamente qualsiasi fatto o circostanza che possa dar luogo ad un conflitto di interessi nell'esecuzione delle attività di cui al presente protocollo. Si verifica un conflitto di interessi nel caso in cui risulti compromesso l'esercizio imparziale e oggettivo da parte delle funzioni che concorrono allo svolgimento di tali attività. Le Parti dovranno garantire uno scambio informativo tempestivo qualora, durante lo svolgimento delle attività, sorgano eventuali conflitti di interesse, comunicando le misure adottate per risolvere tali conflitti o, in caso di impossibilità, valutando di astenersi rispettivamente dal prestare e dal richiedere di prestare le attività (o talune di esse), anche nel rispetto di quanto previsto dalle *policy* e procedure interne di ciascuna delle Parti coinvolte.

Articolo 7

(Consulenti)

- 7.1 Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo, le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si avvalgono delle proprie strutture interne per le attività di programmazione, attuazione, verifica, analisi, valutazione e monitoraggio degli interventi.
- 7.2 Le Parti, ove ritenuto opportuno, potranno costituire gruppi di lavoro per i Progetti di cui al presente Protocollo.

- 7.3 Per lo svolgimento delle Attività previste nel presente Protocollo, le Parti potranno avvalersi dell'assistenza di consulenti terzi dotati di specifica competenza in merito (di seguito, i “**Consulenti**”) individuati nel rispetto della normativa applicabile e dei limiti da essa derivanti. Le Parti convengono che qualsiasi onere o spesa derivante dagli incarichi ai Consulenti sarà a carico della Parte che ha conferito l'incarico, salvo diverso accordo.
- 7.4 Ciascuna Parte sosterrà i propri oneri e spese collegati e/o connessi con la negoziazione e l'esecuzione del presente Protocollo.

Articolo 8

(Competenze esclusive della Provincia e di TDS)

- 8.1 Le Parti prendono atto, ed espressamente accettano, che le valutazioni relative ai Progetti per le proposte progettuali —di competenza dell'Amministrazione ed all'attuazione dei medesimi, nonché gli atti di validazione, approvazione, verifica (e relativi processi istruttori) che saranno posti in essere in relazione a tali interventi dei Progetti sono di esclusiva competenza della Provincia e, pertanto, in nessun caso CDP potrà essere ritenuta responsabile delle decisioni assunte dall'Amministrazione, dalle Amministrazioni Competenti e/o da TDS in merito all'attuazione dei Progetti, delle procedure di affidamento espletate dall'Amministrazione ed, eventualmente, delle modalità di realizzazione dello stesso.
- 8.2 Le Parti convengono che in nessun caso CDP, i suoi amministratori e dipendenti saranno responsabili nei confronti della Provincia e/o di TDS per perdite, danni, costi, responsabilità o spese (incluse le spese legali) che questi possano subire o sostenere in relazione alle Attività ed alla loro esecuzione, salvo il caso in cui tali perdite, danni, costi, responsabilità o spese siano subiti o sostenuti dalla Provincia e/o TDS quale conseguenza diretta di una condotta dolosa o gravemente colposa di CDP, dei propri amministratori o dipendenti, accertata giudizialmente.
- 8.3 CDP prende atto, ed accetta espressamente, che la Provincia ed eventualmente le Amministrazioni Competenti si riservano la facoltà, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico, di non procedere alla gara e/o all'aggiudicazione e/o di revocare la procedura in relazione al Progetto senza responsabilità alcuna verso CDP.

Articolo 9

(Confidenzialità e trattamento dei dati personali)

- 9.1 Fermo restando quanto previsto all'art.10, le Parti si impegnano reciprocamente a non divulgare a terzi (fatta eccezione per i rispettivi Consulenti e per i soci di CDP) i dati, le informazioni e i documenti ricevuti per il perseguimento delle finalità previste nel presente Protocollo, salvo reciproco accordo ed unicamente nei limiti necessari per lo svolgimento delle attività sopra richiamate e salvi i soggetti nei confronti dei quali la divulgazione sia dovuta o richiesta da parte di un'autorità governativa, bancaria, fiscale, regolamentare, o amministrativa, giudiziaria o di vigilanza, di qualsiasi natura e/o organi di controllo (interni ed esterni) o nel caso sia prevista ai sensi di leggi o regolamenti applicabili ovvero per ordine dell'Autorità amministrativa o giudiziaria.
- 9.2 Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo in conformità al Regolamento UE n. 679/2016, al D.lgs. n. 196/2003 e al D.lgs. n. 101/2018, nonché ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Con successivi accordi, le Parti determineranno le rispettive responsabilità in merito ai trattamenti dei dati personali che dovessero derivare dall'attuazione del presente Protocollo.

Articolo 10

(Pubblicità)

- 10.1 Le Parti potranno pubblicizzare la sottoscrizione del presente Protocollo e le risultanze degli interventi ivi previsti, attraverso la pubblicazione di comunicati sui rispettivi siti internet, ovvero attraverso apposite azioni di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti.

Articolo 11

(Trattamento fiscale)

- 11.1 Il presente Protocollo è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso e con imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 4 della Tariffa – Parte Seconda del DPR 16 aprile 1986, n. 131. L'imposta farà carico alla Parte che chiederà la registrazione.

Articolo 12

(Clausola di salvaguardia)

- 12.1 CDP dichiara di essersi dotata di un codice etico e di un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e di una policy di gruppo anticorruzione consultabili sul proprio sito internet, www.cdp.it, alle cui disposizioni saranno conformati i comportamenti nell'attuazione del presente Protocollo.

- 12.2 La Provincia dichiara parimenti di conformarsi ai principi contenuti nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 e che i propri dipendenti, nell'attuare il presente Protocollo, si conformeranno ai principi dettati nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.
- 12.3 Le Parti convengono che l'inosservanza per quanto direttamente applicabile, da parte di una di esse di una qualsiasi delle previsioni delle suddette normative accertata con sentenza di condanna passata in giudicato configurerà un grave inadempimento degli obblighi di cui al presente Protocollo e, conseguentemente, legittimerà le altre Parti a risolvere lo stesso con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del Codice Civile.

Articolo 13

(Comunicazioni)

- 13.1 Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo devono essere effettuate per iscritto e inviate tramite posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata A./R. o mediante qualsiasi altro mezzo idoneo a consentirne la prova dell'avvenuta ricezione ai seguenti recapiti:

- **Per Cassa depositi e prestiti S.p.A.**
Alla c.a. dell'ing. Paolo Ricò – Responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Tecnica
e-mail: paolo.rico@cdp.it
Alla c.a. dell'ing. Marco Salone – Ass. Sviluppo Infrastrutture Area Tecnica –
Referente Edilizia Scolastica
e-mail: marco.salone@cdp.it
PEC: cdpspa@pec.cdp.it

- **Per la Provincia di Siena**
Alla c.a. della Dott.ssa Diodora Valerino – Segretario Generale della Provincia di
Siena
e-mail: segreteriagenerale@provincia.siena.it
PEC: provincia.siena@postacert.toscana.it

- **Per Terre di Siena Lab S.r.l.**
Alla c.a. Tiziano Scarpelli – Amministratore Unico
e-mail: info@terredisienalab.it

Articolo 14

(Legge applicabile e foro competente)

- 14.1 Il presente Protocollo, i suoi contenuti, applicazione, interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dal diritto italiano.
- 14.2 Le Parti concordano di sottoporre qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le stesse in relazione o in dipendenza del presente Protocollo in via esclusiva al Foro di Roma, ferme le competenze inderogabilmente stabilite dal codice di rito.

Allegati

Allegato 1: Attività di supporto alla Provincia e TDS

Allegato 2: Regole di condotta ai sensi del *Funding Agreement* tra BEI e CDP.

Allegato 3: Elenco dei Progetti oggetto del servizio di assistenza tecnico-economica

|

[Luogo], li [data]

Letto, approvato e sottoscritto

Le Parti

Per la Provincia di Siena

[*]

Per Terre di Siena Lab S.r.l.

[*]

Per Cassa depositi e prestiti S.p.A.

[*]

|

ALLEGATO A

Attività di supporto alla Provincia e a TDS

Le attività di consulenza di CDP nei confronti dell'Amministrazione e TDS per il perseguimento degli obiettivi descritti in premessa nel presente Protocollo possono riguardare tutte le fasi di realizzazione degli interventi di competenza dell'Amministrazione.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Provincia e/o TDS potranno richiedere il supporto di CDP relativamente a:

Fase I – Pianificazione

- Incontri con rappresentanti dell'Amministrazione, di TDS e di CDP per analisi del programma dei Progetti e definizione delle attività da svolgere per i Progetti con identificazione di obiettivi temporali;
- supporto nelle attività di ricognizione dei programmi/progetti esistenti e individuazione delle più idonee modalità di realizzazione e delle relative fonti di finanziamento (pubbliche e private), nonché nella richiesta di accesso ai fondi pubblici eventualmente disponibili;
- in caso di ricorso al PPP, supporto nella strutturazione dei Progetti e nella predisposizione di un Piano Economico Finanziario per analisi preliminari di fattibilità, sostenibilità (“*affordability*”) e convenienza (“*value for money assessment*”).

Fase II – Progettazione

- Supporto nella individuazione della procedura di affidamento per l'eventuale gara del servizio di progettazione;
- supporto nella stesura dei documenti per la gara del servizio di progettazione (i.e. bando/disciplinare di gara, capitolato lavori e servizi, schema di contratto/convenzione);
- supporto nella definizione dei criteri di selezione (capacità tecniche e professionali) dei progettisti;
- supporto eventuale per la risposta ai quesiti tecnici posti dai concorrenti;

- supporto nella rendicontazione e monitoraggio delle attività di avanzamento della progettazione, analisi delle criticità e delle azioni correttive;
- laddove consentito, supporto al RUP ed alla PA nelle soluzioni progettuali strategiche proposte dai progettisti ed eventualmente nell'interfaccia con i progettisti;
- supporto al RUP nell'eventuale fase di conferenza dei servizi preliminare e/o definitiva (gestione documentale e risposte ai commenti degli enti).

Fase III – Affidamento

- Supporto nella individuazione della procedura di affidamento (aperta, ristretta);
- supporto nella stesura dei documenti per la gara (i.e. bando/disciplinare di gara, capitolato lavori e servizi, schema di contratto/convenzione);
- supporto nella definizione dei criteri di selezione (capacità tecniche e professionali) dell'operatore economico;
- supporto eventuale per la risposta ai quesiti tecnici posti dai concorrenti;
- in caso di ricorso al PPP, supporto nella redazione/verifica/aggiornamento del Piano Economico Finanziario, supporto nella definizione dello schema di convenzione e della matrice dei rischi, nonché in tema di classificazione statistica dei contratti e nell'eventuale richiesta del c.d. "ex-ante advice" ad Istat.

Fase IV – Esecuzione

- Supporto nel monitoraggio di avanzamento del programma lavori;
- supporto nell'eventuale gara per l'affidamento dei servizi tecnici (Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, collaudi, consulenze tecniche specialistiche);
- consulenza tecnica.

ALLEGATO B

Regole di condotta ai sensi del Funding Agreement

1. Regole di condotta

- 1.1 L'Amministrazione e TDS prendono atto delle regole di condotta "*EIB Anti-Fraud Policy. Policy on preventing and deterring prohibited conduct in European Investment Bank activities*", disponibili sul sito web della BEI come di volta in volta aggiornate e si impegnano a non commettere alcuna condotta illecita ("*Prohibited Conduct*") ai sensi di tali regole e a faranno sì che alcuna delle persone o soggetti che agiscono per loro conto incorra in condotte illecite nello sviluppo delle iniziative oggetto del Protocollo e/o nell'esecuzione del Protocollo.
- 1.2 L'Amministrazione e TDS si impegnano inoltre ad adottare per loro stesse e per le Amministrazioni Competenti tutte le misure che CDP, su richiesta di BEI, dovesse ragionevolmente richiedere al fine di accertare e/o porre fine a qualsiasi condotta illecita presunta o sospettata in relazione nello sviluppo delle iniziative oggetto del Protocollo e/o all'esecuzione del Protocollo.

2. Diritti di proprietà intellettuale

- 2.1 Fermi restando eventuali diritti di proprietà intellettuale pre-esistenti in capo a qualsiasi soggetto o persona, i diritti di proprietà intellettuale in nuovi materiali prodotti o preparati da CDP o dai suoi consulenti ai sensi del Protocollo, ivi incluse relazioni e relativi dati e informazioni quali mappe, diagrammi, piani, disegni, database, altri documenti e software, materiali o supporti di memoria, spetteranno congiuntamente all'Amministrazione, a TDS a CDP e a BEI, restando inteso che l'Amministrazione, TDS, e CDP e per essa la BEI avranno il diritto di utilizzare, sfruttare e applicare tali diritti di proprietà intellettuale senza necessità di alcun preventivo consenso delle altre Parti.
- 2.2 L'Amministrazione e TDS faranno in modo (i) di concedere a CDP, per quanto possa essere necessario, tutti i diritti di proprietà intellettuale preesistenti che siano rilevanti e necessari per lo sviluppo delle iniziative oggetto del Protocollo e l'adempimento da parte di CDP delle proprie obbligazioni ai sensi del Protocollo e del Funding Agreement con BEI e (ii) che i diritti di proprietà intellettuale spettanti a BEI ai sensi del precedente articolo 2.1 non siano ristretti o limitati in misura sostanziale da tali diritti di proprietà intellettuale preesistenti. L'Amministrazione e TDS dovranno dare a CDP tutte le informazioni a tale riguardo necessarie affinché quest'ultima possa a sua volta informare BEI.

3. Comunicazione e visibilità

- 3.1 L'Amministrazione (anche in nome e per conto delle Amministrazioni Competenti) e, se del caso TDS adatteranno tutte le misure necessarie al fine di pubblicizzare che le iniziative oggetto del presente Protocollo sono state finanziate dall'Unione Europea nell'ambito dell'“*European Investment Advisory Hub*” (“**EIAH**”). Le informazioni fornite alla stampa, al pubblico o a terzi e tutto il relativo materiale pubblicitario, le comunicazioni ufficiali, nonché le relazioni e le pubblicazioni prodotte nello sviluppo delle iniziative oggetto del Protocollo dovranno riportare che le stesse sono state realizzate "*con il finanziamento dell'Unione Europea attraverso l'European Investment Advisory Hub*", rendendo visibile, in modo adeguato, il logo dell'Unione Europea, il logo dell'EIAH e gli altri ulteriori strumenti di identificazione dell'EIAH che saranno forniti di volta in volta da BEI.
- 3.2 L'Amministrazione, anche in nome e per conto delle Amministrazioni Competenti, e TDS dovranno ottenere il previo consenso scritto da parte della BEI in merito a qualsiasi utilizzo degli elementi per dare visibilità al contributo della BEI, incluso il logo della BEI, e dovranno garantire che i diversi loghi utilizzati abbiano lo stesso peso in termini di dimensioni e posizionamento.
- 3.3 Le pubblicazioni relative alle iniziative ed allo svolgimento delle attività oggetto del Protocollo, quali relazioni, pubblicazioni con un codice ISBN, *newsletter*, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, incluso internet, devono precisare che il relativo documento è stato prodotto con il finanziamento dell'Unione Europea, riportando uno specifico *disclaimer* in cui si afferma che le opinioni ivi espresse non possono essere in alcun modo considerate come opinioni ufficiali dell'Unione Europea o della BEI.
- 3.4 L'Amministrazione, anche in nome e per conto delle Amministrazioni Competenti, e TDS dovranno informare CDP sulle misure attuate per garantire la visibilità del contributo finanziario dell'Unione Europea, fornendo anche i link dei siti web in cui sono state pubblicate le informazioni relative alle iniziative oggetto del Protocollo e dovrà comunicare a CDP lo stato di avanzamento delle pubblicazioni, dei comunicati stampa e degli aggiornamenti relativi al presente Protocollo, le modalità e la data in cui verranno pubblicati.

3.5 Fermo restando quanto precede, l'Amministrazione, anche in nome e per conto delle Amministrazioni Competenti, prendono atto e riconoscono che CDP e la BEI potranno utilizzare le informazioni ed i dati relativi alle iniziative oggetto del Protocollo nelle proprie comunicazioni e nel materiale pubblicitario che la BEI potrà predisporre nel contesto dell'EIAH.

4. Conflitto di interessi

4.1 L'Amministrazione e TDS adotteranno tutte le misure necessarie per evitare, eliminare o affrontare adeguatamente qualsiasi fatto o circostanza che possa dar luogo ad un conflitto di interessi nell'esecuzione del presente Protocollo. Si verifica un conflitto di interessi nel caso in cui risulti compromesso l'esercizio imparziale e oggettivo delle funzioni da parte delle persone che mettono in atto le iniziative oggetto del Protocollo.

4.2 L'Amministrazione e TDS dovranno informare tempestivamente CDP qualora – durante lo sviluppo delle iniziative - sorgano eventuali conflitti di interesse, comunicando le misure adottate per risolvere tali conflitti. In ogni caso, CDP si riserva il diritto di richiedere all'Amministrazione e TDS misure aggiuntive, se ritenuto necessario.

5. Protezione dei dati personali

5.1 L'Amministrazione e TDS dovranno garantire un'adeguata protezione dei dati personali. Qualsiasi attività che implichi il trattamento di dati personali, come raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, adattamento o modifica, recupero, consultazione, uso, divulgazione, cancellazione o distruzione, deve essere conforme alla normativa applicabile dell'Unione Europea e a qualsiasi altra norma, regolamento interno e procedura dell'Amministrazione e di TDS che sia in linea con la legge applicabile. I dati personali raccolti ai sensi del Protocollo potranno essere ulteriormente trattati soltanto nella misura in cui siano necessari ai fini dell'esecuzione delle attività e degli obblighi dell'Amministrazione e di TDS previsti ai sensi del presente Protocollo.

5.2 In particolare, l'Amministrazione e TDS dovranno, in conformità con la legge applicabile e le relative norme, regolamenti, policy e procedure:

- (a) garantire che i soggetti interessati ricevano informazioni e comunicazioni trasparenti sulle modalità relative all'esercizio dei loro diritti;

- (b) adottare adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative tenendo conto dei rischi inerenti qualsiasi attività di trattamento dei dati e la natura delle informazioni relative alla persona interessata, al fine di:
- (i) impedire a qualsiasi persona non autorizzata di accedere ai sistemi informatici per attività quali, in particolare, lettura, copia, modifica o rimozioni non autorizzate dai supporti di memorizzazione, immissione di dati non autorizzati nonché divulgazione, modifica o cancellazione non autorizzata delle informazioni ivi memorizzate;
 - (ii) garantire che gli utenti autorizzati di un sistema IT che eseguono tali operazioni possano accedere solo alle informazioni a cui si riferisce il loro diritto di accesso;
 - (iii) definire la propria struttura organizzativa in modo tale da soddisfare i requisiti di cui sopra.

6. Cooperazione nella protezione degli interessi finanziari dell'Unione Europea

6.1 L'Amministrazione, anche in nome e per conto delle Amministrazioni Competenti, e TDS acconsentono a che la BEI, la Commissione, l'OLAF (Ufficio Europeo per la lotta antifrode), la Corte dei conti dell'Unione Europea e qualsiasi revisore esterno autorizzato da una delle istituzioni che precedono, (i) verifichino, esaminino i documenti originali (incluso il diritto di estrarne copia), anche mediante controlli in loco, relativi all'attuazione delle iniziative oggetto del Protocollo; e (ii) conducano un controllo completo, se necessario, sulla base della documentazione di supporto, dei documenti contabili e di qualsiasi altro documento rilevante ai fini del finanziamento delle iniziative oggetto del Protocollo. Tali verifiche possono aver luogo fino a sette (7) anni dopo la conclusione delle iniziative oggetto del Protocollo.

ALLEGATO C

Elenco dei Progetti oggetto del servizio di assistenza tecnico-economica

N. ordine	Nome Opera	Descrizione	Ente Proprietario	Quadro Economico [€]
1	<u>Viabilità</u>	Lavori di consolidamento del ponte sul fiume Orcia lungo la s.p. n. 96 "di Contignano"	<u>Provincia di Siena</u>	361.416,54
2	<u>Viabilità</u>	Accordo quadro per i lavori di manutenzione del verde lungo le strade di competenza provinciale	<u>Provincia di Siena</u>	2.000.000,00
3	<u>Edilizia scolastica</u>	Realizzazione nuova palestra Istituto Alberghiero di Chianciano" da realizzare anche mediante procedura di partenariato pubblico o privato, a servizio della collettività in orario extra-scolastico	<u>Provincia di Siena</u>	1.900.000,00
3	<u>Edilizia scolastica</u>	Rinforzo solaio copertura , rifacimento controsoffitti Istituto Avogadro di Abbadia S. Salvatore	<u>Provincia di Siena</u>	950.000,00
4	<u>Scuola Comune di Montalcino</u>	Polo scolastico, parcheggio multipiano e spazio espositivo	<u>Comune di Montalcino</u>	13.700.000,00
5	<u>Impianti sportivi Comune di San Quirico</u>	realizzazione campo da calcio presso gli impianti sportivi di San Quirico d'Orcia, realizzazione parcheggio in adiacenza agli impianti sportivi con collegamento pedonale al centro storico	<u>Comune di San Quirico</u>	1.630.000,00
TOTALE				20.541.416,54

